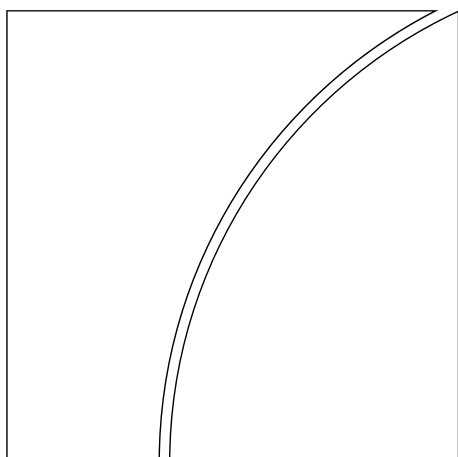




BANCA DEI REGOLAMENTI INTERNAZIONALI



82^a Relazione annuale

1° aprile 2011 - 31 marzo 2012

Basilea, 24 giugno 2012

Disponibile sul sito internet della BRI (www.bis.org).
Pubblicata anche in francese, inglese, spagnolo e tedesco.

© *Banca dei Regolamenti Internazionali 2012. Tutti i diritti riservati.*
Sono consentite la riproduzione e la traduzione di brevi parti del testo,
purché sia citata la fonte.

ISSN 1021-2507 (stampa)
ISSN 1682-7732 (online)
ISBN 92-9131-478-1 (stampa)
ISBN 92-9197-478-1 (online)

Indice

Lettera di presentazione	vii
Presentazione dei capitoli a contenuto economico	ix
I. Spezzare i circoli viziosi	1
Permangono problemi di ordine strutturale	1
I rischi per le banche centrali sotto pressione	2
Le prospettive per i conti pubblici sono drammatiche	4
L'evoluzione della sfera finanziaria	6
Quale futuro per l'unione monetaria europea?	7
Sintesi	8
II. L'anno trascorso	11
La ripresa globale si indebolisce nel 2011	11
Gli elevati prezzi delle materie prime producono effetti diversi nelle varie parti del mondo	14
Si aggrava la crisi del debito sovrano nell'area dell'euro	16
Si riducono la raccolta e l'erogazione di credito delle banche europee	19
Agli inizi del 2012 la crescita mondiale rimane fragile	21
III. Riequilibrare la crescita	25
Aggiustamento strutturale	25
La disoccupazione dopo la crisi immobiliare	25
Dipendenza dalla domanda estera	29
Sostenibilità del debito	30
Le sfide per la politica economica	35
Riquadro – Ridurre il debito delle famiglie a livelli sostenibili	37
IV. I limiti della politica monetaria	39
La politica monetaria nelle economie avanzate ed emergenti	39
Misure di politica monetaria adottate lo scorso anno	39
Valutazione dell'orientamento della politica monetaria	44
La portata e i limiti di un allentamento monetario prolungato	46
Allentamento monetario e risanamento dei bilanci	47
Riquadro IV.A – Politica monetaria e redditività delle banche nel 2008-10	49
Riquadro IV.B – Andamenti nei mercati monetari overnight	51
Ripercussioni internazionali della politica monetaria	52
Rischi per le banche centrali nel più lungo periodo	54
Sintesi	55

V. Ripristinare la sostenibilità delle finanze pubbliche	57
La perdita dello status di prenditori privi di rischio: motivi e portata	58
Evoluzione delle finanze pubbliche	58
Riquadro – Ciclo finanziario, prodotto potenziale e saldi di bilancio corretti	
per gli effetti del ciclo	60
Impatto della crisi finanziaria sui bilanci pubblici	64
Impatto del deterioramento dello stato di salute del debito sovrano	
sul sistema finanziario	65
Reazioni al deterioramento dello stato di salute del debito sovrano	65
La perdita dello status di prenditori privi di rischio: conseguenze	67
Come riacquistare lo status di prenditori privi di rischio	68
Sintesi	71
VI. L'evoluzione del settore bancario a seguito della crisi ...	73
Il settore bancario nel giudizio del mercato	74
Valutazioni del mercato azionario	74
Valutazioni del mercato obbligazionario	75
La redditività delle banche e le sue fonti	75
Riquadro VI.A – Il sistema bancario ombra	76
Le iniziative per rafforzare i bilanci	79
Base patrimoniale	79
Posizioni di liquidità	80
Vincoli gravanti sulle attività	81
Le sfide immediate di policy	83
Le sfide a lungo termine per il nuovo modello di business delle banche	85
Sostegno ufficiale	85
Riquadro VI.B – Requisiti patrimoniali: da Basilea 2 a Basilea 3	87
Gestione dei costi	89
Attività bancaria internazionale	89
Riquadro VI.C – Riforma dei mercati dei derivati OTC	91
Sintesi	94
Organigramma della BRI al 31 marzo 2012	100
La BRI: missione, attività, governance e risultati finanziari ..	101
Banche centrali membri della BRI	139
Consiglio di amministrazione	140
Situazioni dei conti	149
Relazione del revisore indipendente	215
Rappresentazione grafica delle dinamiche degli ultimi cinque anni	216

Grafici

I.1	Circoli viziosi e pressioni sulle banche centrali	9
II.1	Attività economica e squilibri globali	11
II.2	Prezzi reali degli immobili in alcune città selezionate delle economie emergenti	12
II.3	Attività economica e corsi azionari	13
II.4	Mercati delle materie prime e inflazione	14
II.5	Rendimenti dei titoli di Stato dell'area dell'euro	16
II.6	Attività sicure e attività rischiose	17
II.7	Conti pubblici	18
II.8	Indicatori della solidità finanziaria delle banche	19
II.9	Condizioni di finanziamento delle banche	20
II.10	Credito bancario	20
II.11	Depositi bancari nell'area dell'euro e flussi transfrontalieri di capitale privato	22
III.1	Squilibri settoriali in termini di occupazione e di prodotto nella Grande Recessione	26
III.2	Squilibri settoriali e disoccupazione	27
III.3	Squilibri settoriali e disoccupazione, in base all'entità della variazione del PIL	28
III.4	Sensibilità della crescita alle esportazioni nette	29
III.5	Espansione creditizia, crescita del PIL e gap del credito	32
III.6	Indici di copertura del servizio del debito del settore privato e delle famiglie	34
III.7	Accantonamenti bancari e prestiti in sofferenza	35
IV.1	Tassi ufficiali	40
IV.2	Curve dei tassi a termine	41
IV.3	Dimensioni e composizione dei bilanci delle banche centrali	42
IV.4	Tassi di interesse a lungo termine	42
IV.5	Tassi ufficiali in termini reali	44
IV.6	Benchmark dei tassi ufficiali	45
IV.7	Attività delle banche centrali	46
IV.8	Risposta di politica monetaria e dinamiche della crisi negli USA: Grande Depressione e crisi finanziaria internazionale a confronto	47
IV.9	Prezzi delle materie prime, prezzi al consumo e costi del lavoro per unità di prodotto	53
IV.10	Aspettative di inflazione a lungo termine	54
V.1	Indicatori di bilancio per le amministrazioni pubbliche	58
V.2	Disponibilità di titoli del debito pubblico	63
V.3	Spread sui CDS sovrani e rating sul debito pubblico	66
V.4	Profilo del rischio di credito dell'insieme del debito delle amministrazioni centrali	68
V.5	Rendimenti dei titoli di debito di amministrazioni pubbliche e imprese ..	69
VI.1	Valutazioni del settore bancario da parte del mercato e degli analisti	74
VI.2	Redditività e politica di distribuzione dei dividendi delle banche	78
VI.3	Capacità dei bilanci di assorbire le perdite	79
VI.4	Liquidità e provvista delle grandi banche	81
VI.5	Impiego e offerta di garanzie reali	82
VI.6	Sfiducia nel settore bancario	83
VI.7	Impatto del sostegno pubblico sui mercati creditizi e azionari	86
VI.8	Gestione dei costi e stabilità dei profitti	89
VI.9	Attività bancaria internazionale prima e dopo la crisi	90
VI.10	Credito erogato dalle banche delle economie emergenti	93

Tabelle

IV.1	Variazioni annue delle riserve valutarie ufficiali	43
V.1	Andamento del fiscal gap	62
VI.1	Redditività delle maggiori banche	90

I capitoli di questa Relazione sono andati in stampa tra il 14 e il 15 giugno 2012.

Convenzioni adottate in questa Relazione

s.s., s.d.	scala sinistra, scala destra
trilione	mille miliardi
...	dato non disponibile
.	dato non applicabile
–	valore nullo o trascurabile
\$	dollaro USA se non diversamente specificato

Le discrepanze nei totali sono dovute ad arrotondamenti.

Con il termine “paese” si intendono nella presente pubblicazione gli enti territoriali, compresi quelli che non sono Stati sovrani ai sensi del diritto e della prassi internazionali, per i quali vengono mantenute statistiche separate e indipendenti.

82^a Relazione annuale

*sottoposta all'Assemblea generale ordinaria
della Banca dei Regolamenti Internazionali
tenuta in Basilea il 24 giugno 2012*

Signore, Signori,

ho l'onore di presentare l'82^a Relazione annuale della Banca dei Regolamenti Internazionali per l'esercizio finanziario chiuso il 31 marzo 2012.

L'utile netto di esercizio ammonta a DSP 758,9 milioni, a fronte di DSP 816,0 milioni dell'esercizio precedente. Ulteriori dettagli sui risultati dell'esercizio finanziario 2011/12 sono riportati nella sezione "Utile netto e sua ripartizione", alle pagine 144-147.

Il Consiglio di amministrazione raccomanda che, in applicazione dell'articolo 51 dello Statuto della Banca, l'Assemblea generale deliberi di destinare l'importo di DSP 168,4 milioni al versamento di un dividendo di DSP 305 per azione, da corrispondere pro rata temporis ai quattro nuovi azionisti. Il dividendo è pagabile in una delle valute che compongono i diritti speciali di prelievo oppure in franchi svizzeri.

Il Consiglio raccomanda inoltre che vengano trasferiti DSP 29,5 milioni al Fondo di riserva generale, DSP 6,0 milioni al Fondo speciale di riserva per i dividendi e i restanti DSP 555,0 milioni al Fondo di riserva libero.

Se queste proposte saranno accettate, il dividendo della Banca per l'anno finanziario 2011/12 sarà pagabile agli azionisti il 29 giugno 2012.

Basilea, 15 giugno 2012

JAIME CARUANA
Direttore generale